

Dnews – mercoledì 19 marzo 2008

Istituto Resistenza - Il presidente Maurizio Zangarini risponde alla polemica della consigliera di An

«La Cametti esclusa? Non ci ha mai contattato»

Laura Lorenzini
Verona

«Nessuno taglia fuori la signora Cametti, è lei che non ci ha mai contattato». Dopo le dichiarazioni della consigliera di An, Maurizio Zangarini, presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza, mette i puntini sulle "i". E precisa: non è vero che nessuno l'ha mai invitata, né c'è una volontà di emarginazione dovuta alla sua collocazione a destra. «Ho conosciuto la Cametti il 25 settembre, in occasione della presentazione di un libro - racconta Zangarini -. Mi sono presentato io, anche se la prima mossa sarebbe toccata a lei, in qualità di nuovo membro. Le ho chiesto dove avrei potuto indirizzarle le nostre comunicazioni e lei mi ha risposto che la mail del Comune non era attiva e che mi avrebbe fatto sapere. Da allora non l'ho più sentita». Né lei, né gli altri due componenti del comitato nominati dal sindaco, aggiunge Zangarini, si sono mai sognati di mettere piede nella sede dell'istituto, "sempre aperta, senza necessità di invito. Altra cosa è l'assemblea annuale dei soci, che viene convocata su invito diretto di tutti i componenti. In quel caso invieremo la comunicazione a tutti». L'ultima battuta è per il 25 aprile, che la Cametti vorrebbe dedicata a una pacificazione tra vincitori e vinti: «Ne abbiamo già parlato con il sindaco e la giornata sarà quella di sempre: la festa della Liberazione, per i morti della Resistenza. Non per le vittime del nazifascismo».